

Nemmeno Burian e le sue perfide gelate di stampo siberiano hanno fermato il weekend didattico che il Centro Nazionale Sportivo Libertas ha organizzato,

tramite il suo Dipartimento della Formazione e la Scuola Regionale di Formazione Sportiva del Piemonte, a Rivoli (Torino) nella sede del locale Centro Regionale dell'Ente. Due intense giornate (24-25 febbraio) dedicate innanzitutto ai corsi di aggiornamento delle qualifiche dei Tecnici Sportivi, iniziativa rivolta a quegli Operatori attualmente in possesso di certificazioni rilasciate da Enti i cui attestati, dopo l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo Registro 2.0 del Coni, non sono più riconosciuti dal Coni stesso.

Si è cominciato sabato pomeriggio con l'incontro riservato al settore natatorio (comprensivo di corso di aggiornamento per tecnici Libertas già operanti sul territorio e regolarmente "qualificati" e di lezione per gli iscritti ai corsi di Formazione 2018 per istruttore di nuoto ed educatore sportivo in disabilità) e si è proseguito domenica con una "maratona" formativa aperta ai tecnici di tutte le discipline che vivrà, per quelli impegnati nell'ambito del fitness, un'appendice domenica 11 marzo.

Entrambe le giornate hanno avuto il loro piatto forte nell'attesa lezione del prof. Giorgio Renato Visintin, formatore europeo della Scuola dello Sport del Coni e membro del Comitato Scientifico della Scuola Nazionale di Formazione Libertas: l'affermato docente ha parlato sabato sul tema "L'apprendimento motorio e modelli di Scuola Nuoto – Dall'ambientamento alla tecnica" mentre domenica ha istruito i numerosi allievi presenti in sala al mattino sulla "Metodologia

dell'insegnamento" e al pomeriggio sulla "Metodologia dell'allenamento", sviscerando in ogni dettaglio i passaggi didattici della crescita di uno sportivo, dal principiante al campione o aspirante tale.

C'è stato nel corso del weekend spazio anche per le opportune disamine di carattere normativo che il prof. Fulvio Martinetti, nel suo ruolo di responsabile nazionale del Dipartimento della Formazione Libertas, ha effettuato sul contesto delle qualifiche tecniche sportive e sul nuovo Registro Coni che sta portando novità per certi versi epocali nell'ambito della gestione dell'attività sportiva in Italia.

L'incontro di domenica mattina è stato inoltre impreziosito dagli interventi del dott. Renzo Bellomi, vicepresidente nazionale Libertas, del dott. Vincenzo Santoleri, direttore della Scuola Regionale del Piemonte e del dott. Daniele Miniotti, responsabile scientifico della Scuola stessa e responsabile nazionale Libertas per lo SNaQ, il sistema delle qualifiche allestito dal Coni.

Il tutto sotto gli attenti (e giustamente orgogliosi) occhi della dottoressa Enrica Lanza, presidente sia del Centro Regionale sia della Scuola, che ha fatto gli onori di casa con l'abituale discrezione, sfoggiando quel connubio vincente di semplicità e concretezza con cui il Piemonte si è sovente distinto in questi anni attraverso attività rivelatesi spesso, nei fatti, progetti-pilota nell'ambito del mondo Libertas. Discorso che vale a maggior ragione per il weekend in oggetto, visto che quella piemontese è la prima Scuola regionale coinvolta dal Centro Nazionale in questo tipo di iniziative.